



Decreto Dirigenziale n. 221 del 08/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "FERRO E FUOCO S.N.C", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN PROCIDA ALLA VIA ROMA, 15/17, CON ATTIVITA' DI FABBRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Società “FERRO E FUOCO s.n.c.”, con sede legale ed operativa in Procida alla via Roma, 15/17**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.272, comma 2 per l'attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 599771 del 03/07/09, integrata in data 21/03/2011 con prot. 219525, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 25/03/2011 e conclusa il 21/06/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il Comune, con nota del 23/03/2011, prot. 3380, ha espresso parere favorevole;
 - a.2. l' ARPAC ha chiesto alla Ditta di produrre un progetto di adeguamento;
 - a.3. l'Amministrazione regionale ha assegnato alla Società un termine di 30 gg., per la presentazione delle integrazioni richieste dall'ARPAC;
 - a.4. nella seduta del 21/06/2011 è stato esaminato il progetto di adeguamento, trasmesso dalla Società e acquisito agli atti con prot. 343997 del 02/05/2011;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha rilevato, come già evidenziato dall' ARPAC, che, il ciclo produttivo prevede anche lavorazioni di smerigliatura e taglio al plasma, attività non comprese tra quelle in deroga, ma attività con inquinamento atmosferico significativo, ai sensi dell'art. 269 comma 2;
 - a.6. l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari, subordinandolo all'acquisizione del parere dell' ARPAC;
 - a.7. l' Amministrazione procedente ha assegnato all' ARPAC, assente nella seduta del 21/06/2011, un termine di 20 gg., per trasmettere il proprio parere;
 - a.8. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90 si considera acquisito l' assenso della Provincia;

CONSIDERATO

- a. che l' ARPAC, con nota 19/07/2011, acquisita il 21/07/2011, prot. 573204, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i filtri a carbone attivo ogni 2 anni, di misurare ed analizzare le missioni ogni anno e di predisporre prese di campionamento con idoneo accesso per i controlli;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Procida, **alla via Roma, 15/17**, gestito dalla **Società "FERRO E FUOCO s.n.c."**, esercente attività di fabbro, con l'obbligo, per la società, di misurare ed analizzare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno annuale, di sostituire i filtri a carbone attivi ogni 2 anni e di predisporre prese di campionamento con idoneo accesso per i controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbro, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento gestito dalla **Società "FERRO E FUOCO s.n.c."**, **con sede legale ed operativa in Procida alla via Roma, 15/17**, così come di seguito specificato:

1.1

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/m ³	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio al plasma, saldatura a filo continuo e smerigliatura	polveri	<5	4000	<20	Filtri a cartucce in poliestere autopulenti e Filtri a carboni attivi

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione biennale dei filtri a carbone attivo;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. notificare il presente provvedimento alla **Società "FERRO E FUOCO s.n.c.", con sede legale ed operativa in Procida alla via Roma, 15/17;**

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Procida, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 2 e all'ARPAC;

9. inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi